

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4706 del 16/09/2022
Oggetto	AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA PER L'AVVIO DELLE OPERE PER IL PRELIEVO DI ACQUE SUPERFICIALI DA FIUME PO IN LOCALITA' SERRAVALLE, IN COMUNE DI RIVA DEL PO (FE), AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE N. 118 DEL 03/08/2022. RICHIEDENTE: ATERSIR. CODICE PRATICA FEPPA1620
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4943 del 16/09/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno sedici SETTEMBRE 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

- l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n.906/2022 del 21 luglio 2022;
- il d.P.G.R. n. 118 del 03/08/2022 (Approvazione del Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile per il contrasto della situazione di deficit idrico nel territorio della Regione Emilia-Romagna);

PREMESSO CHE:

- con determinazione n. DET-AMB-2019-4077 del 04/09/2019 è stata rilasciata ad ATERSIR - Agenzia Territoriale dell’Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, c.f. 91342750378, la concessione in sanatoria di derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Po, in località Serravalle, nel Comune di Riva del Po (FE), come di seguito descritta:
 - prelievo da esercitarsi da Fiume Po mediante quattro tubazioni in aspirazione che convogliano l’acqua all’interno dei due torrini, dove sono posizionate cinque elettropompe;
 - ubicazione del prelievo: Comune di Riva del Po (FE), località Serravalle, su terreno di proprietà del richiedente, censito al fg. n.15, mappali nn. 37 – 38 – 86 – 87; coordinate UTM RER X: 739775,70961; Y: 984798,04499;
 - destinazione della risorsa ad uso consumo umano;
 - portata massima di esercizio pari a 600 l/s;
 - volume d’acqua massimo derivabile pari a 10.400.000 mc/annui e volume derivabile complessivamente dalla centrale di Serravalle e dalla centrale di Ro Ferrarese pari a 18.200.000 mc/anno;
- il suddetto procedimento istruttorio si è svolto nell’ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, conclusosi con firma del rapporto ambientale in data 10/05/2019;

PRESO ATTO CHE:

- con domanda assunta al prot. n. PG/2022/0149906 del 14/09/2022, ATERSIR, titolare della citata concessione ne ha richiesto la variante per la realizzazione di un nuovo punto di captazione sul Fiume Po a quota inferiore rispetto alle quote delle attuali tubazioni di aspirazione degli impianti di pompaggio esistenti al fine di assicurare, nei periodi di emergenza idrica con bassi livelli idrometrici del Fiume Po, la portata idropotabile necessaria alla centrale di potabilizzazione;
- il suddetto intervento è ricompreso nel “Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico nel territorio della Regione Emilia-Romagna” approvato con Decreto Presidenziale n.118 del 3/08/2022, pubblicato sul BURERT il 5/08/2022 ed dovrà essere attuato da CADF S.p.a. in qualità Gestore del SII del territorio che ricomprende i Comuni di Codigoro, Comacchio, Copparo, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Fiscaglia, Mesola, Ostellato, Riva del Po e Tresignana;
- la sopra indicata istanza di variante alla concessione è stata presentata anche ai sensi dell’art. 13 del R.D. n. 1775/1933 “Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici” unitamente alla richiesta di valutazione preliminare ex art. 6 del d.lgs. 152/06;

DATO ATTO, con riferimento alla richiesta variante di concessione,

- che la variante richiesta non modifica in nessun modo i quantitativi di portata e il volume assentito con l’atto concessorio n. DET-AMB-2019-4077 del 04/09/2019, afferendo unicamente alla realizzazione di un’opera amovibile a supporto del prelievo in condizioni emergenziali di siccità che impediscano il regolare funzionamento dell’opera concessionata;
- che ai sensi del d.P.G.R. n. 118 del 03/08/2022 si intendono assolute le prescrizioni di cui agli artt. 10 e 11 del RR n. 41/2001;

- che la derivazione oggetto di concessione è ubicata all'interno dell'area cod. IT4060016 - ZSC-ZPS - Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico;

DATO ATTO:

- che per l'istruttoria prevista ai sensi del d.P.G.R. n. 118 del 03/08/2022 è stata indetta la Conferenza dei Servizi per la valutazione congiunta della richiesta di valutazione preliminare ex art. 6 del d.lgs. 152/06, della richiesta di variante alla concessione e dell'istanza ex art. 13 R.D. 1775/1933;
- che nell'ambito della conferenza dei servizi nella seduta del 15 settembre è stata esaminata la documentazione relativa agli interventi finalizzati a porre in atto la derivazione emergenziale sopra descritta e sono state espresse le prime valutazioni in merito;
- che non sono stati riscontrati impatti significativi dell'intervento in oggetto che non è dunque da assoggettare a screening;
- che sono già stati espressi i pareri positivi della Regione Emilia-Romagna tramite il rappresentante unico con riferimento all'assenza di incidenze significative sul sito in quanto non si riscontrano possibilità di alterazione di habitat o specie tutelate e rispetto alla compatibilità dell'intervento con la pianificazione di settore e con il mantenimento o raggiungimento degli obiettivi di qualità;
- che l'Unione dei Comuni Terre e Fiumi ha espresso parere favorevole senza prescrizioni in quanto l'intervento si configura come minimale e volto a garantire la continuità del prelievo in condizioni emergenziali;
- che l'AdBPo richiamandosi al parere già espresso nell'ambito della procedura di VIA per il rilascio della concessione oggetto di variante, ne conferma i contenuti esprimendosi favorevolmente all'intervento;

- che AIPO, pur prendendo atto della dimensione contenuta e provvisoria dell'intervento si è riservata di esprimere un parere che tenga conto degli aspetti idraulici, di navigazione e concessori richiedendo qualche chiarimento e un coordinamento con l'AdBPo su disposizioni dettate da quest'ultima in materia per cui è stata prevista una ulteriore seduta della Conferenza dei Servizi;

ACCERTATA l'urgenza di avviare la realizzazione delle opere nelle more del completamento dei lavori della Conferenza dei Servizi relativa all'emanazione dei necessari atti concessori e conseguentemente la necessità di emettere un'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori per consentire all'istante di rispettare la tempistica prevista dall'ordinanza n.906 del 21 luglio 2022 del Capo del Dipartimento della Protezione civile, declinata a livello regionale con Decreto n. 118 del 3/08/2022 del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO che il punto 2.2.2 del Decreto 118/2022 ammette il mancato versamento del deposito cauzionale di cui all'art. 13 del R.D. 1775/1933 in quanto ritenuto garantito dalle risorse stanziato dal Piano per l'intervento;

RITENUTO, a seguito di quanto già emerso nell'analisi della documentazione progettuale compiuta nell'ambito della prima seduta della Conferenza dei servizi con gli Enti interessati di autorizzare l'inizio dei lavori previsti per l'installazione dell'opera di derivazione prevista nell'istanza di variante, ai sensi dell'art. 13 del R.D. 1775/1933 e del punto 2.2.2 del citato Decreto n.118/2022, nelle more del rilascio dei necessari titoli concessori, ;

DETERMINA

sulla base delle motivazioni esposte in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate:

1. di autorizzare l'inizio dei lavori previsti nell'istanza di variante alla concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali, cod. pratica FEPPA1620 intestata ad ATERSIR - Agenzia

Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, c.f. 91342750378, che saranno attuati da CADF S.p.a., soggetto gestore del SII per il territorio interessato;

2. di specificare che l'autorizzazione all'inizio dei lavori riguarda la realizzazione di una nuova opera di captazione, amovibile e temporanea realizzata mediante una speciale zattera galleggiante, all'interno della quale sono installate n°2 elettropompe sommergibili semoventi, collegata a due tubazioni di mandata di tipo flessibile con la finalità di convogliare la risorsa nelle opere esistenti e già concessionate qualora i livelli idrometrici del Po in situazioni di emergenza idrica non consentano la derivazione tramite le opere di presa assentite con determinazione n. DET-AMB-2019-4077 del 04/09/2019;
3. di stabilire che i lavori dovranno essere iniziati secondo le modalità descritte nella documentazione progettuale e che il soggetto autorizzato dovrà conformarsi alle prescrizioni che saranno dettate negli atti concessori adottati a conclusione dell'istruttoria e, in caso di diniego, ripristinare lo stato dei luoghi;
4. di stabilire che non debba essere versato il deposito cauzionale;
5. di stabilire che la validità della presente autorizzazione provvisoria cesserà all'adozione degli atti conclusivi del procedimento istruttorio avviato con l'istanza di variante alla concessione;
6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpa;
8. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
9. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, ovvero, per ulteriori

profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.